

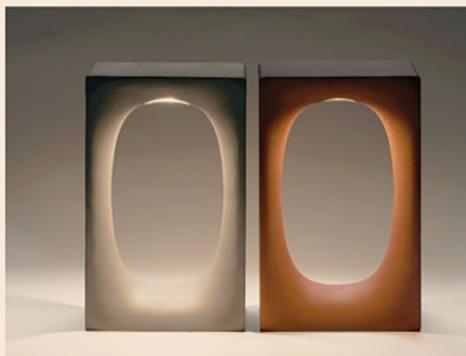
Arredo Design 24 Weekend



LEA DI FRATTINI IN ORO ROSA
I rubinetti Lea di Frattini si tingono di oro rosa: realizzata in bagno galvanico a spessore, la nuova finitura dona contemporaneità ed eleganza alla sala da bagno



STUFA COMPATTA PALAZZETTI
Ecofire Flo è la nuova stufa a pellet Palazzo: dimensioni compatte con design sobrio e funzionale, ma senza rinunciare ad un'anima tecnologica e sostenibile



Radicali.

Da sopra in senso orario, Sgabello in pietra lavica scolpita a mano di Habitación 116 presso Unno Gallery; tavolo e consolle Roll-O di David Lopez Quincoces per Frigerio con finiture cementizie; elementi polifunzionali di Paola Lenti, frutto della collaborazione con il ceramista Nicolò Morales; tavolini rifiniti in argilla Heiko di David Lopez Quincoces per Gervasoni; lampada Jan di Antonio De Marco per Martinelli Luce con un led incastonato nella superficie curva



PANORAMA

KNOLL

Il periodo Bauhaus in tre finiture opache

Knoll presenta tre nuove finiture per quattro collezioni del periodo Bauhaus. Il bianco, l'onix e il rosso scuro d'archivio sono ora disponibili per la sedia e i tavolini MR di Ludwig Mies van der Rohe, nonché la poltrona Wassily, le sedie e gli sgabelli Cesca e i tavolini Laccio di Marcel Breuer. In questa versione, le iconiche collezioni in tubo d'acciaio vengono introdotte nel mercato per la prima volta con finiture opache. La finitura rosso scuro trae ispirazione da un colore Bauhaus originariamente proposto per la sedia MR, mentre il bianco e il nero erano apprezzati dai designer Bauhaus per il modo in cui riflettevano e assorbivano la luce, esaltandone le forme geometriche e definendone i contorni.

—E.Sg.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Icona. Poltrona Wassily nelle nuove colorazioni

PORADA

La poltrona Calin ora è anche in versione «XL»

Le poltrone Calin e Calin XL dei fratelli Buratti per Porada, con basamento fisso in metallo o girevole, nascono dalla ricerca dell'equilibrio tra eleganza e innovazione e tra struttura e comfort. E proprio per quest'ultimo aspetto Calin XL è entrata in collezione nel 2024, per rispondere alle esigenze di poltrone ampie provenienti da alcuni mercati, come ad esempio quello Usa. Lo schienale realizzato in multistrato curvato di noce canaletta contiene i cuscini superiori, garantendo una sensazione di stabilità alla struttura. Questo come la seduta è rivestito in tessuto, con la possibilità di scegliere tra diverse opzioni disponibili. Entrambi sono sfoderabili per garantire una facile manutenzione.

—E.Sg.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Grande. La seduta Calin da quest'anno è anche extralarge

«THE ERA OF DAYDREAMING»

Paola Lenti ad Artissima e il valore dell'acqua

Partner della 31ma edizione di Artissima che si chiude oggi a Milano, Paola Lenti è stata chiamata a una personale interpretazione del tema The Era of Daydreaming, con il quale la manifestazione invita artisti, scienziati e filosofi a immaginare scenari e realtà alternative per la vita dell'uomo e del pianeta. All'interno della Vip Lounge, Paola Lenti propone quindi - in collaborazione con Oikos - il progetto «Seascaping», un sogno che invita a riflettere sul valore dell'acqua, sul fascino delle profondità del mare, sui suoi colori e sulle creature che lo abitano e a immaginare, per questa risorsa così preziosa, un futuro positivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Seascaping. Il progetto di Paola Lenti per Artissima 2024

Dalla terracotta alla pietra lavica, la forza naturale prende forma

Materiali. Attraverso sistemi di lavorazione spesso di antica tradizione ma difficili da standardizzare e governare nascono oggetti unici e imperfetti che parlano un linguaggio universale e ancestrale

Laura Barsottini

Terracotta, pietra lavica, cemento. Materiali naturali di non facile gestione produttiva, ma che costituiscono un comparto di nicchia che ha sollecitato anche brand industriali. A sintetizzare perfettamente il significato nascosto in un oggetto realizzato con questo tipo di materiali è Unno Gallery, piattaforma di design digitale nata su intuizione della messicana Maria Dolores Uribe per evidenziare la maestria, le abilità e le tecniche artigianali dei progettisti latino-americani. Arte e creatività si fondono in una concezione mistica del design che lo interpreta non solo come pratica funzionale o estetica, ma come potente forma di espressione che collega mondo fisico

L'essenzialità dell'argilla o la brutalità del cemento vengono abbinata alla tecnologia di polimeri di ultima generazione

e spirituale, con un linguaggio che, attingendo alle emozioni, risulta universale. Lo sgabello Lava, con doppia funzione di panca e tavolino, è un monolite di roccia vulcanica scolpito a mano da abili artigiani su progetto dello studio Habitación 116, messicano ma con sede anche a New York.

Da oltre trent'anni, il laboratorio belga Atelier Vierkant, impresa familiare di ceramisti formata da Willy, Annette, Bert, Dries e Ward Janssens, con un team di 60 artigiani specializzati, propone vasi giganti realizzati in terracotta. Apprezzati in un primo tempo da fioristi e paesaggisti, oggi i lavori di questo brand si propongono come importanti elementi di arredo dove l'imperfezione, la texture materica e le grandi dimensioni rendono ogni pezzo unico. Atelier Vierkant, come ogni ceramista, parte dall'argilla, materiale malleabile quando idratato che si lavora a mano. Il manufatto poi deve essere lasciato seccare all'aria e quindi cotto

in speciali forni ad alta temperatura. I prodotti di Atelier Vierkant seguono lo stesso procedimento, con tutte le implicazioni che comporta la realizzazione di oggetti di grandi dimensioni.

Individuare e recuperare antiche tecniche di lavorazione, per Paola Lenti, rappresenta una scelta etica, l'unica che consente di mantenere viva e diffondere nel mondo la cultura del Made in Italy. Insieme a Nicolò Morales propone Stelo, Anemone, Helico e Primula, una collezione di oggetti che possono essere interpretati come semplicemente decorativi o anche funzionali, prodotti manuali che nascono da una personale interpretazione della millenaria tradizione della ceramica di Caltagirone e da una originale sperimentazione sul colore. Terra rossa, argilla classica, argilla con allumina e quarzo, grazie a mescolanze dai dosaggi differenti e al tipico processo utilizzato per estrarre i laterizi, assumono le forme morbide e organiche di creature marine e organismi vegetali sorprendenti.

La stessa voglia di sperimentare caratterizza Agape che con le creazioni di Patricia Urquiola continua a esplorare le potenzialità espressive dell'argilla nella serie di lavabi Cenote dal fascino refrattario; sotto, le forme giganti dei vasi in terracotta del brand belga Atelier Vierkant. In Cenote a colonna il catino circolare e la colonna dal design lineare si uniscono in una continuità materica e architettonica. Entrambi gli elementi sono realizzati in argilla refrattaria naturale o scura modellata a mano al tornio, con imprevedibili variazioni della superficie. Al lavabo si aggiunge la vasca, una sfida progettuale e manifatturiera che si ispira all'antica omonima grotta precolombiana, simbolo di misticismo. Realizzata a mano, ogni vasca è un pezzo unico frutto di un processo che richiede oltre sei settimane di lavoro. Le imprevedibili imperfezioni artigianali e materiche parlano un linguaggio volutamente in contrapposizione con l'omogeneità e la perfezione che accompagnano spesso l'estetica contemporanea. In profonda sintonia con la visione di Agape, nel progetto di Urquiola affiora quella componente



Statuari.

Sopra, Lavandino a colonna Cenote di Patricia Urquiola per Agape, in argilla refrattaria; sotto, le forme giganti dei vasi in terracotta del brand belga Atelier Vierkant.



umana che, sintesi di pensiero e abile manualità, genera una bellezza viva e senza tempo.

Frigerio omaggia la purezza e la sintesi di forma e materia attingendo alle potenzialità del cemento. Il tavolo e la consolle Roll-O disegnate da David Lopez Quincoces esprimono a pieno la semplicità compositiva che definisce l'approccio del progettista. L'essenziale piano rotondo è sorretto da tre robuste gambe d'appoggio cilindriche che terminano con una linea arrotondata e alleggeriscono la silhouette monolitica. Lavorati fuori da qualsiasi standard seriale, i tavoli sono rivestiti con finiture cementizie che imprimono nello spazio abitativo un'espressività destinata a conquistare la patina del tempo in modo naturale e autentico. Nella consolle, un elemento ulteriore di originalità sono le gambe frontali posizionate asimmetricamente rispetto a quelle posteriori.

Ancora David Lopez Quincoces firma anche la collezione di tavolini Heiko per Gervasoni: geometrie semplici e volumi pieni vengono combinati e sovrapposti, dando vita ad architetture morbide in cui ogni elemento coesiste con gli altri. Realizzati in un polimero ad alta densità ricoperto con una resina resistente e rifiniti da un'argilla a basso spessore che dona un tocco materico al prodotto, sono disponibili in quattro dimensioni, caratterizzate da colori naturali che rimandano alla terra, dal grigio scuro fino al rosso mattone e al senape.

Infine, Martinelli Luce presenta la lampada Jan di Antonio De Marco, un progetto che nasce dalla rappresentazione del nulla: il buco. È nel suo centro, uno spazio vuoto, che ha origine la sua luce, una fonte luminosa a Led, incastonata nella superficie curva. La lampada si contraddistingue anche per il suo basso impatto ambientale grazie all'utilizzo della tecnica di lavorazione del collaggio in stampo e la scelta di realizzarla in cemento con inglobati ritagli di materiali di recupero della lavorazione di materie plastiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA